

Intervista al Presidente Ferlazzo in un forum all'agenzia Italtpress

Scritto da Liana Santoro

Sabato 05 Maggio 2018 10:33 - Ultimo aggiornamento Sabato 05 Maggio 2018 10:41

ITALIA DEL BRIDGE FIDUCIOSA FRA EUROPEI E FUTURO

In Belgio con fiducia, guardando anche oltre, soprattutto nelle scuole dove possono nascere i campioni di domani. Manca poco più di un mese all'appuntamento di Chiasso, che segnerà gli Europei di bridge. Appuntamento al quale l'Italia si presenta con le carte in regola per seguire. "Quest'anno tornano gli Europei che fanno da qualificazione per il Mondiale del prossimo anno e a cui accorderemo la prima 8 squadre d'Europa", fa il tratto Francesco Ferlazzo Nantzi, presidente della Fedbridge. In un forum all'agenzia Italtpress - Abbiamo molte aspettative, siamo fiduciosi a formare una squadra che sarà guidata da una ex storica, Maria Teresa Lavazza, che ha messo insieme grandi campioni di cui l'Italia ha disponibilità da tanti anni. Abbiamo speranze di figurare non bene ma benissimo". Ma la Figh, parallelamente, continua a lavorare sodo sul piano della promozione. Elisabetta associata del Coni, unico gioco di carte classificato come sport, il bridge ha sfidato anche le Olimpiadi e vanta nel mondo e in Italia decine di milioni di appassionati che una volta voluti al tavolo, non si danno più. La sua popolarità è dovuta al fatto che è uno sport che si può praticare dovunque, con costi quasi nulli, e i benefici sono, tanti. Favorisce l'aggregazione e la socializzazione, insegna il rispetto delle regole, abilita alla logica e alla deduzione e negli anni vanta un'ottima polverina di esercitazioni mentali.

"Siamo in un momento di forte rilancio del movimento", racconta Ferlazzo Nantzi - La nuova amministrazione che è entrata in esercizio lo scorso anno si sta impegnando molto nella promozione del bridge a livello giovanile". La Federazione cerca infatti di fare breccia tra i più piccoli e in quest'ottica si sta adoperando per una serie di iniziative nelle scuole. "Sono progetti che vanno avanti da tanti anni, quest'anno abbiamo investito risorse di più predisponendo dei corsi specializzati per l'impegno per le scuole elementari e medie. Per i bambini può essere qualche difficoltà all'inizio e per questo occorre una preparazione specifica ma il bridge si può imparare rapidamente e chi lo impara non se ne pente perché è uno sport che affascina". Ma il bridge si propone anche come strumento di recupero sociale e la Figh sta lavorando per portarlo anche tra i detenuti. "Come Federazione abbiamo avviato un progetto per le carceri di Bolzano, anzi, siamo stati selezionati e abbiamo aderito con entusiasmo e il primo corso ha avuto così successo che nei giorni scorsi abbiamo avuto la richiesta per un secondo. Ma abbiamo fatto altre esperienze anche a Rubbiana e a Latina". Perché il bridge non è solo un gioco.

Intervista al Presidente Ferlazzo in un forum all'agenzia Italtpress

Scritto da Liana Santoro

Sabato 05 Maggio 2018 10:33 - Ultimo aggiornamento Sabato 05 Maggio 2018 10:41

<https://www.italpress.com/.../italia-del-bridge-fiduciosa-fra...>

